

ASSOCIAZIONE “LA VOCE DELLE DONNE”

VERBALE DELL’ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

In data 8 maggio 2024 alle ore 17.30 presso la sala riunioni del Ristorante Loze di Predazzo si è tenuta l’assemblea generale ordinaria e straordinaria dell’Associazione “La Voce delle donne” indetta regolarmente in seconda convocazione.

Per discutere il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Nomina della segretaria verbalizzante**
- 2. Relazione sulle iniziative dell’Associazione nell’anno 2023**
- 3. Presentazione del bilancio consuntivo al 31.12.2023 e del bilancio di previsione 2024**
- 4. Relazione sulle iniziative organizzate e programmate per l’anno 2024;**
- 5. Nomina scrutatori**
- 6. Elezione cariche sociali**
- 7. Approvazione quota sociale per l’anno 2024 (€ 10,00)**
- 8. Modifiche statutarie necessarie per la conformità alla normativa prevista dal terzo settore**
- 9. Varie ed eventuali**

Associati presenti – di persona (27) o per delega (18),

ALBERTINI BRUNA	
ANTONIOLI ANNA SERENA	DIRETTIVO
BORGHESI CHIARA	
BORGHINI GIOVANNA	
BOSETTI SABRINA	
BRIGADOI ANNALISE	
CANAL ROMANA	DIRETTIVO
CHENETTI CAROLINA	
CHINI DANIELA	DIRETTIVO
CHIOCCHETTI ILARIA	DIRETTIVO
CUCCOLINI MILENA	
DEFLORIAN EMMA	
DEFRANCESCO MARIA CRISTINA	
DELLADIO MARISA	
CORRADINI ISABELLA	
FELICETTI CHIARA	
GELMI MARISA	DIRETTIVO
GIANMOENA MARIA ELENA	PRESIDENTE

GIOVANELLI FRANCA	DIRETTIVO
NONES NICOLETTA	
PELLEGRIN MARIA GRAZIA	DIRETTIVO
SOMMAVILLA CARLA	
VANZETTA ANITA	
VANZO ANTONELLA	
ZANOTTA ELISA	DIRETTIVO
REDOLF MICHELA	
PENNA ELISA	

Alle 17.50, constatato il nr di associati presenti, la presidente Maria Elena Gianmoena apre la seduta e passa al primo punto all'ordine del giorno

1. Nomina della segretaria verbalizzante

Viene proposta all'assemblea e nominata segretaria verbalizzante Elisa Zanotta

2. Relazione sulle iniziative dell'Associazione nell'anno 2023 e di quelle organizzate e programmate per l'anno 2024.

La presidente suggerisce di trattare congiuntamente i punti 2 e 4 ; l'assemblea approva. La Presidente riporta all'assemblea che nel corso del 2023 l'Associazione ha partecipato al bando promosso dall'Agenzia per la coesione sociale UMS pari opportunità, prevenzione della violenza e criminalità della Provincia Autonoma di Trento, con il progetto "Le radici del silenzio" laboratorio di teatro /danza con la regia di Emma Deflorian e Giuliana Lopes che ha dato poi vita al 4° gruppo di attività dell'Associazione, dedicato alla musica, danza e teatro, simboleggiato dal petalo rosso. Passa quindi la parola ad Eisa Zanotta incaricata dal direttivo come referente del gruppo " musica , teatro e danza " , Elisa sintetizza all'assemblea i punti salienti del progetto "le radici del silenzio" svoltosi nel 2023 . Il progetto prevedeva la realizzazione di un laboratorio di teatro/ danza e successiva messa in scena dello spettacolo realizzato. La prima fase di studio ha coinvolto 8 donne con precedenti esperienze in una o entrambe le arti che dopo una fase laboratoriale intensiva di 10 ore, hanno realizzato testi e coreografie per lo spettacolo "Le radici del silenzio", presentato in anteprima il 23 luglio 2023 a chiusura del Festival "La magia delle Donne" che si è svolto a Cavalese dal 14 al 23 luglio. Alla performance all'aperto hanno assistito circa 200 persone, fra abitanti e turisti che si sono detti tutti entusiasti e toccati dal messaggio lanciato. Protagonista simbolico dello spettacolo, un secolare e maestoso sicomoro al quale è inizialmente unito un unicum di corpi femminili, interamente vestiti di bianco a simboleggiare il candore dell'anima in contatto con la Natura e la propria Vera Essenza. Da questo nucleo, via via si staccano alcune figure che cercheranno di integrarsi nel mondo reale, adeguandosi a standard di comportamento e alle frenesie contemporanee in cui è facile ritrovare sé stessi o persone conosciute. Il primo urlo silenzioso, di dolore, è proprio quello delle loro Essenze, sacrificate sull'altare della vita materiale e materialista. Il distacco dalla propria essenza porta inevitabilmente a sviluppare malesseri e nevrosi, a non sentirsi integrati nonostante gli sforzi, a un senso di disagio e vergogna nell'essere o sentirsi "divers*" dagli altri. Prendere coscienza delle proprie catene invisibili e decidere di liberarsene è il primo, indispensabile passaggio per ritrovare la propria identità e la

forza interiore per mostrarsi per quello che si è. Dopo un simbolico atto di purificazione con l'acqua tutte le protagoniste potranno ricongiungersi all'albero ritrovando le proprie radici.

Il laboratorio di teatro /danza è poi proseguito in autunno con un altro gruppo di 8 partecipanti, eterogeneo per età (dai 18 ai 74 anni) e paesi di provenienza della Valle che si sono messe in gioco lavorando sugli spunti offerti dallo studio e interpretandoli secondo la propria sensibilità ed esperienza. Ne è risultato un secondo spettacolo integrato a cui hanno partecipato complessivamente 12 persone, che è stato portato in scena il 21 dicembre al teatro Comunale di Tesero a chiusura del percorso.

Il 24 Novembre, inoltre, in occasione degli eventi promossi per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la versione originaria è stata proposta in mattinata agli oltre 600 studenti dell'Istituto comprensivo "La Rosa Bianca" di Cavalese e Predazzo e alla sera aperta a tutta la popolazione con ingresso gratuito.

I laboratori, della durata di complessive 10 ore ciascuno, sono stati condotti dalla regista Emma Deflorian per la parte di teatro e Giuliana Lopes per la danza. A questi hanno fatto seguito le prove per lo spettacolo, svoltesi in parte all'aperto e in parte nella palestra messa a disposizione dall'Associazione Non solo Danza di Cavalese, oltre che in Teatro e al Palafiemme di Cavalese.

Elisa ha poi anticipa i progetti per il 2024: in programma uno spettacolo per l'estate che svilupperà tematiche sempre legate alla figura femminile; un nuovo percorso laboratoriale che partirà in autunno e la promozione della visione di spettacoli teatrali alternativi per avvicinare le associate a quest'arte.

Riprende la parola la presidente che ricorda la serie di iniziative per parlare di diritti e della situazione attuale "Donne e uomini insieme per piegare la guerra e innalzare la pace", messe in campo a partire dal mese di marzo 2023 in occasione della giornata internazionale dei diritti della donna e proseguiti fino a fine maggio con la visita alla mostra "La Gran Vera" (27/05):

Venerdì 3 marzo conferenza con Prof. Marco Odorizzi Direttore Fondazione trentina Alcide De Gasperi, che attraverso le lenti di Alcide De cercherà di dedurre qualche spunto morale, che poi si fa anche politico e che in qualche modo possa proiettarsi sul presente e sulla triste e preoccupante situazione di conflitti a cui assistiamo inermi.

Venerdì 24 marzo MONOLOGO SULLA VITA DI CLARA MARCHETTO

Rappresentazione teatrale per valorizzare la vita di Clara Marchetto

(Tesino il 9 novembre 1911 - Parigi 1982). Il monologo ricostruisce le vicende spesso tormentate ed incredibili di una donna che si impegnò con grande passione politica per la causa dell'autonomia del Trentino.

Paolo Cova, voce narrante, Romina Belli, lettura di brevi estratti da documenti inediti, articoli di giornali, Renato Bagliani, accompagnamento musicale con armonica.

Venerdì 14 aprile conferenza con Elisa Giunchi professoressa del Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico - Politici Università degli studi di Milano autrice di molti testi sulla situazione geo politica dei paesi mussulmani a cui abbiamo chiesto un approfondimento sul ruolo delle donne nella lotta per acquisire i diritti fondamentali in terra mussulmana.

La presidente ricorda, inoltre, che l'associazione si occupa anche di offrire sostegno alle famiglie in difficoltà e, inoltre, ha attivato due adozioni a distanza Paola e Ruby due ragazze in Ecaudor .

Anche nel 2023 si è svolta “La magia delle donne”, nato come uno spazio fisico dove le donne possono esprimere le proprie abilità e competenze che negli anni si è sempre più spostato verso il mondo olistico e del benessere a 360 gradi. L’edizione 2023 si è svolta al Parco di Cavalese nei due weekend centrali di luglio con una serie di iniziative collaterali lungo la settimana. Nonostante il successo della manifestazione, visto il considerevole impegno necessario, l’edizione 2024 si svolgerà in un solo weekend, dal 12 al 14 luglio.

Sempre nel 2023 le tre sezioni dell’Associazione (Donne dinamiche, donne creative e Artèdonna) hanno partecipato attivamente a Fiemme senz’auto, esperienza che verrà ripresa anche nel 2024, ed inoltre Anita e Romana hanno organizzato laboratori per bambini durante i festeggiamenti per i 50 anni di radio Fiemme.

Nel 2023 è stato collaudato un format alternativo per la presentazione dei libri: wood book walk. Una passeggiata nella natura con l’artista che dialoga con il pubblico. Il primo appuntamento si è svolto nell’autunno 2023 con la presentazione del libro “La libertà macchia il cappotto” di Antonello Loreto, passeggiando sul sentiero Marciò nel Parco naturale di Paneveggio. Il prossimo appuntamento è per sabato 18.05 con la presentazione del libro “Il coraggio di una madre” di Sara Conci lungo il percorso del biotopo del Brozin a Castello di Fiemme.

Numerose le raccolte fondi a favore della Lilt organizzate soprattutto dal gruppo Donne dinamiche, e gli eventi per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che nel 2023, in occasione dell’evento promosso di concerto con l’Istituto comprensivo La Rosa bianca per gli studenti delle sedi di Cavalese e Predazzo, ha visto la partecipazione anche della dott.ssa Bastarelli, direttrice del centro antiviolenza di Trento.

La presidente passa quindi la parola alle portavoce delle altre sezioni:

Artèdonna (Ilaria Chiocchetti): a luglio 2023 la mostra a casa Iellici è stata come sempre un successo, complice la location suggestiva e ampia. Anche quella di settembre a Moena dedicata alla montagna è stata molto apprezzata. Per il 2024 ci sono già numerose iscrizioni per partecipare alla mostra che si terrà sempre a casa Iellici nel mese di settembre. Il gruppo si conferma molto dinamico ed eterogeneo: artiste conosciute con alle spalle una formazione accademica, ma anche molte autodidatte o semplici appassionate che espongono insieme.

Donna creativa (Marisa Gelmi e Daniela Chini) I mercatini con la vendita di manufatti artigianali di vario genere consentono di avere un piccolo introito per l’associazione. Le donne creative sono state presenti con una casetta ai mercatini di Natale di Moena, e per il 2024, per mantenere vivo il gruppo, si propone di organizzare più occasioni del genere. Gli incontri in biblioteca di Knitting coordinati da Daniela Chini sono sempre particolarmente seguiti ed apprezzati e hanno consentito di “agganciare” anche donne in situazioni di difficoltà che ne stanno traendo grande beneficio. E’ una buona occasione di socializzazione, riconosciuta e apprezzata anche dagli assistenti sociali con cui si è instaurato un buon dialogo e collaborazione.

Donna Dinamica (M. Elena ed Elisa Penna). E’ il gruppo più numeroso. Nel 2023 sono state organizzate tanti appuntamenti, dalla Marcialonga stars, a camminate o momenti di attività sportiva e di benessere con raccolta fondi per la Lilt o – nei primi mesi del 2024 per Ester nel cuore.

La presidente annuncia che anche per il 2024 è stato rinnovato la partnership con La Sportiva che consente alle associate di beneficiare dello sconto del 30% sull'acquisto di un outfit completo presso il factory store o il negozio di Cavalese. A breve verranno inviati i nominativi delle associate in regola che potranno usufruire degli sconti.

La presentazione ufficiale avverrà il prossimo 3 giugno presso lo show room della sportiva e a seguire una conferenza con le guide alpine della Val di Fiemme e Fassa che daranno indicazioni su come organizzare al meglio e in sicurezza un'uscita in montagna.

Altra nota positiva per il 2024 è che il consiglio di istruzione della Rosa Bianca ha accettato la proposta dell'associazione di fare sensibilizzazione ai ragazzi sulla parità di genere e sulla cultura del rispetto. Lo scopo è di rendere i partecipanti consapevoli dei propri stereotipi e pregiudizi relativi al genere. Offrire ai partecipanti gli strumenti utili a riconoscere la violenza di genere e prevenirla.

Un gruppo di lavoro 3 uomini (uno psicologo, un esperto in legge e) hanno dato la loro disponibilità a formare i ragazzi che saranno in terza nell'a.s. 2024/2025. La proposta formativa si basa su una metodologia *attiva e partecipativa*, capace di generare un ambiente dinamico e aperto durante la sessione. Si fonda sui seguenti principi metodologici:

La *creatività*, secondo cui i partecipanti discutono, riflettono e decidono e in funzione di ciò *creano* (proposte, iniziative, forme di pensare).

Il principio di *attività*, che renderà possibile che quanto sarà fatto durante il corso si adatti alle attese ed interessi di tutte le persone e sia calato a livello pratico nella loro realtà quotidiana.

Il *modello socioaffettivo* come base teorica per l'apprendimento, secondo cui ogni partecipante utilizza processi di *sentire, pensare e agire*. Per questo motivo, saranno offerte attività che risveglieranno nei partecipanti sensazioni e sentimenti su diverse questioni. Il processo di apprendimento sarà quindi emotivamente significativo.

Durante l'incontro si utilizzerà la riflessione su temi di tipo teorico e pratico, attraverso tecniche di tipo individuale o di gruppo, per esempio:

- o Tecniche di dinamizzazione e lavoro in gruppo (giochi, dibattiti, brain storming, analisi di situazioni reali...)

- o Tecniche teatrali (role playing, psicodramma)

- o Riflessioni e tecniche di analisi individuale

Il primo incontro sarà finalizzato a riflettere insieme al gruppo sul tema del genere e sulle caratteristiche degli uomini e delle donne nella nostra società. Tale riflessione sarà facilitata dall'utilizzo di video e cortometraggi sul tema.

In un possibile incontro successivo si farà un'analisi più approfondita sugli stereotipi e

pregiudizi dei partecipanti stessi, attraverso tecniche esperienziali di tipo attivo. Seguirà una discussione ed una riflessione in gruppo sul tema.

Sempre correlato a questo tema, la presidente illustra il progetto "insieme", nato dalla presa di coscienza che per cambiare qualcosa nel creare una cultura del rispetto, occorre intercettare le

situazioni di difficoltà anche degli uomini. Lo scopo del progetto è il superamento dei vecchi retaggi culturali a favore di una nuova cultura del rispetto nella relazione reciproca.

L'idea progettuale nasce dall'incontro di alcuni soggetti che, a seguito del tragico episodio di Valfioriana, si sono rivolti all'Associazione "La Voce delle Donne" con l'intento di attivarsi e promuovere azioni di contrasto. Nello specifico l'Associazione C.A.P.S.T. (Cento Aiuto Genitori Separati), nella persona di Walter Deflorian e A.P.A.S. (Associazione Provinciale di Aiuto Sociale per i Detenuti), nella persona di Claudio Vitali, si sono rivolti all'Associazione "La Voce delle Donne" da anni attenta e attiva sul fronte del contrasto alla violenza di genere che, nella persona della Presidente, Maria Elena Gianmoena, ha contattato Michela Zorzi, assistente sociale presso la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, referente territoriale per la violenza di genere.

L'incontro ha portato alla condivisione della necessità di costruire una collaborazione ideativa sia di donne che di uomini nel perseguimento delle finalità e delle azioni da intraprendere per contrastare la violenza di genere e alla consapevolezza che la separazione/divorzio rappresenti un momento critico nella vita delle persone che spesso porta tensione e sofferenza ad entrambe le parti, specialmente se ci sono dei figli.

La Comunità territoriale della Val di Fiemme ha sposato il progetto e ne è diventata la capofila. Primo obiettivo: riuscire a far comprendere che si può chiedere aiuto attraverso momenti formativi per le associazioni che si faranno portavoce fra i propri associati.

Prossimi appuntamenti: 25 maggio h. 17 presso la Sala Canal di Tesero, momento conclusivo del concorso senza scopo di lucro in memoria di Massimo Piazzini di cui l'Associazione coordina la parte gestionale;

Giugno/luglio: appuntamento con Carlo Signorini per parlare di alimentazione e salute con uscita sul territorio per riconoscere le erbe spontanee,

La presidente, infine, passa la parola a Franca Giovannelli, counselor ad indirizzo Gestalt che gestisce lo sportello di ascolto dal 2019. Nel 2023 lo sportello è stato attivo per c.a 50 h. Nel 2024, in soli 4 mesi si è già a quota 26 con 9 persone seguite, pari al nr complessivo del 2023. La campagna di promozione fatta sta dando risultati e altra nota positiva è che anche un uomo si è messo in contatto, un bel segno di cambiamento. I temi affrontati sono molteplici, dalla difficoltà ad affrontare un lutto o una separazione, a problemi sul lavoro o in famiglia.

La presidente ricorda all'assemblea che lo sportello è gratuito, ha un numero dedicato e gli incontri avvengono nella sede dell'associazione in assoluta riservatezza, pertanto invita tutti ad usufruirne in caso di difficoltà e di segnalarlo a chiunque possa trarne beneficio. Unico requisito: associarsi alla Voce delle donne.

3. Presentazione del bilancio consuntivo al 31.12.2023 e previsionale 2024

La presidente lascia la parola alla vicepresidente, Daniela Chini che passa in esame le singole voci di entrata e uscita del consuntivo 2023 ed espone il previsionale per il 2024 (allegati alla presente).

L'assemblea all'unanimità approva entrambi i bilanci nelle sue risultanze.

Si passa quindi alla parte straordinaria per il rinnovo delle cariche sociali.

5. Nomina scrutatori

Si propongono Maria Grazia Pellegrin e Marisa Delladio che vengono nominate scrutatrici.

6. Elezione cariche sociali

La presidente informa delle dimissioni di Mariangela Antolini come membro del direttivo dando lettura alla mail dalla stessa inviata e annuncia che al suo posto si è resa disponibile Michela Redolf. Tutte le altre componenti del direttivo si dichiarano disponibili e ricandidarsi. La presidente chiede all'assemblea se qualcun'altra fosse intenzionata a candidarsi. Nessuno si fa avanti.

Elezione della Presidente

Maria Elena Gianmoena

candidata/candidato :

Direttivo massimo 11 componenti

Daniela Chini

**Ricandidano del direttivo
uscente :**

Serena Antonioli

Franca Giovannelli

Ilaria Chiocchetti

Romana Canal

Rosalia Marchetto

Elisa Zanotta

Marisa Gelmi

Maria Grazia Pellegrin

Elisa Penna

Nuove candidate/ nuovi
candidati

Michela Redolf

Dal momento che non ci sono altre candidature, l'assemblea all'unanimità vota il rinnovo del direttivo così come presentato dalla presidente e riconferma Maria Elena Gianmoena nel suo ruolo.

7. Approvazione quota sociale per l'anno 2024 (€ 10,00)

Viene proposto di mantenere anche per il 2024 la stessa quota sociale pari a 10 euro. Visto che è la principale fonte di entrata, alcune associate ritengono necessario un adeguamento della quota, dato il significativo impegno dell'associazione su molteplici fronti. Dal momento che la maggior parte delle associate ha già provveduto al rinnovo, la presidente propone di rinviare all'anno prossimo l'aumento della quota associativa e di valutare se portarla a 12 o 15 euro.

L'assemblea all'unanimità approva.

8. Modifiche statutarie necessarie per la conformità alla normativa prevista dal terzo settore

La Presidente informa l'assemblea che per conformarsi alla normativa del terzo settore, Il RUNTS ha richiesto che venissero apportate alcune modifiche allo statuto. Dà quindi lettura alle precisazioni richieste dalla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Dipartimento Salute e Politiche sociali TRENTO Ufficio provinciale del Registro unico nazionale del Terzo settore Via Gilli n. 4-38121 Trento T +39 0461 494035 F +39 0461 494159 pec runts@pec.provincia.tn.it @runts@provincia.tn.it:

✓ art. 15 comma 2: nel caso di assemblea straordinaria convocata per le modifiche statutarie, anche in seconda convocazione è necessario un quorum costitutivo rafforzato (ad esempio la metà più uno, oppure 1/36 ancora 4), ma non un quorum "qualsiasi"; ☒ ✓ art. 16 comma 3: nella parte in cui recita "Il genitore, in rappresentanza dell'associato minorenni, non ha diritto di voto, né di elettorato attivo e passivo. Gli associati minorenni non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum" rappresenta una formulazione fino a poco tempo fa maggioritaria nella prassi. L'art. 24 del Codice del Terzo settore (di seguito ed in breve CTS) prevede però che ciascun associato abbia diritto ad un voto. E con la nota esplicativa n.18244 del 30 novembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito ed in breve MLPS) ha inoltre sottolineato che "l'esclusione dal diritto di partecipare alle deliberazioni comuni, anche per il tramite dei soggetti investiti della potestà genitoriale, significherebbe ledere immediatamente il loro "status" di socio": occorre conseguentemente riconoscere il diritto di voto al rappresentante del minore, computarlo ai fini del quorum e provvedere a modificare lo statuto in tal senso. Una formulazione idonea potrebbe essere la seguente: "Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità

5 genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari" o altra del medesimo tenore; Part. 20 comma 2: occorre togliere la parte relativa alla cooptazione, in quanto l'art. 26 comma 1 del CTS prevede che nelle associazioni del Terzo settore la nomina degli amministratori spetti all'assemblea; inoltre da parte del MLPS (nota 18244 del 30/11/2021 citata sopra) "non si ritiene che per le associazioni del Terzo settore si possa ricorrere de jure alla cooptazione di uno o più amministratori in sostituzione di quelli eletti; appare inoltre non conforme al Codice del Terzo settore una espressa clausola statutaria in tal senso". Togliendo pertanto il meccanismo di cooptazione e snellendo la procedura, il comma 2 potrebbe avere la seguente formulazione: "Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno dei motivi indicati al precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente". Se invece si volesse mantenere la procedura attingendo alla lista dei primi non eletti (ma sempre senza il meccanismo della cooptazione) il comma 2 sarà: "Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del consiglio direttivo svoltasi. I consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente". A titolo del tutto collaborativo si suggerisce inoltre: nell'art. 2 comma 1 di sostituire "A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore ed ad avvenuta iscrizione nell'apposita sezione di questo..." con "A decorrere dall'avvenuta iscrizione dell'associazione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (di seguito indicato come "Runts")....."; nell'art. 2 di eliminare il comma 3, in quanto non più attuale; nell'art. 8 comma 4 di eliminare l'inciso "ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte", in analogia con le associazioni di promozione sociale; nell'art. 23 di valutare se prevedere la composizione dell'organo di controllo con 2 membri, perché con sole due persone diventa difficile esprimere decisioni; in relazione all'art. 25 sulla responsabilità degli amministratori di valutare se eliminarlo (in quanto clausola statutaria non obbligatoria): se si vuole mantenerla si suggerisce di sostituire l'espressione "ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili" con "secondo le previsioni della normativa in materia di Terzo settore"; di valutare, infine, se mantenere o meno per intero l'art. 31, in quanto il comma 2 sembrerebbe non più attuale (l'organo di controllo sembrerebbe infatti non presente all'interno dell'ente). Tutte le proposte elencate e riepilogate come sopra sono state accolte e se ne chiede all'assemblea l'approvazione.

Inoltre si propone all'assemblea di variare il numeri dei componenti del Direttivo da 12 a 13 (art. 17 comma 1)

Art. 17 comma 3 ... si propone di modificare in almeno sette giorni (7) la convocazione dell'assemblea per l' elezione del nuovo Consiglio Direttivo

Al termine la Presidente chiede l'approvazione dell'Assemblea.

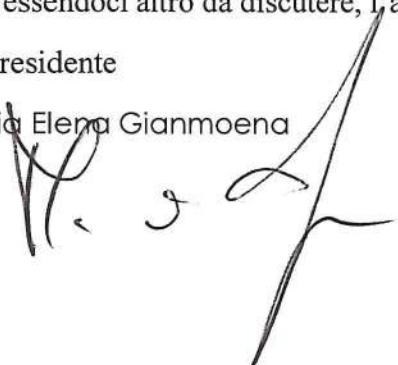
L'assemblea all'unanimità approva.

9. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da discutere, l'assemblea si chiude alle 19.15.

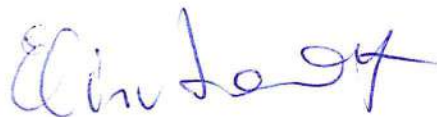
La Presidente

Maria Elena Gianmoena



La segretaria verbalizzante

Elisa Zanotta



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI CAVALESE
REGISTRATO IL 27.5.24 AL N. 107 SERIE 3
RIMBORSI € _____ EURO
DI CUI € _____ PER IPOTECARIA
PAGAMENTO IN DATA _____ AZIENDA _____ CAB



IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO
Elisa  Zanotta

ESERCIZIO 2023

RENDICONTO PER CASSA

USCITE	2023	2022	ENTRATE	2023	2022
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	267,08 €	2.140,06 €	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	2.120,00 €	1.440,00 €
2) Servizi		5.731,19 €	2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi		- €	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale		- €	4) Erogazioni liberali	3.669,04 €	3.385,00 €
5) Uscite diverse di gestione	16.082,77 €	9.728,30 €	5) Entrate del 5 per mille	448,75 €	276,69 €
Totale	16.349,85 €	17.599,55 €	6) Contributi da soggetti privati	1.630,00 €	875,00 €
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	7.895,00 €	7.575,00 €
			8) Contributi da enti pubblici	7.440,00 €	375,00 €
			9) Entrate da contratti con Enti pubblici		- €
			10) Altre entrate	550,00 €	1.942,11 €
			Totale	23.752,79 €	15.868,80 €
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-	1.730,75 €
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- €	1) Entrate per prestazioni e cessione ad associati e fondatori		- €
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi		- €	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale		- €	4) Contributi da enti pubblici		- €
5) Uscite diverse di gestione		- €	5) Entrate da contratti con Enti pubblici		- €
Totale		- €	6) Altre entrate		
			Totale		- €
			Avanzo/disavanzo attività diverse		- €
C) Uscite per raccolta fondi			C) Entrate per raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali		- €	1) Entrate da raccolte fondi abituali		- €
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	2.955,00 €	- €	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	3.122,80 €	- €
3) Altre uscite	3.496,00 €	- €	3) Altre entrate		- €
Totale	6.451,00 €	- €	Totale	3.122,80 €	- €
			Avanzo/disavanzo di raccolta fondi		- €
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	106,11 €	105,01 €	1) Da rapporti bancari	0,27 €	0,49 €
2) Su investimenti finanziari		- €	2) Da altri investimenti finanziari		- €
3) Su patrimonio edilizio		- €	3) Da patrimonio edilizio		- €
4) Su altri beni patrimoniali		- €	4) Da altri beni patrimoniali		- €
5) Altre uscite		- €	5) Altre entrate		- €
Totale	106,11 €	105,01 €	Totale	0,27 €	0,49 €
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- €	1) Entrate da distacco del personale		- €
2) Servizi		- €	2) Altre entrate di supporto generale		- €
3) Godimento beni di terzi		- €			
4) Personale		- €			
5) Altre uscite		- €			
Totale		- €	Totale		- €
Totale uscite della gestione	22.906,96 €	17.704,56 €	Totale entrate della gestione	26.875,86 €	15.869,29 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	3.968,90 €	- 1.835,27 €
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari	3.968,90 €	- 1.835,27 €

Uscite da investimenti in immobilizzazioni e da deflussi di capitale di terzi	2023	2022	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	2023	2022
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €	- €	1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €	- €
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €	- €	2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €	- €
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	- €	- €	3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali	- €	- €
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti		- €	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €

Imposte		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		-

	Es. t	Es. t-1
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	3.968,90 €	- 1.835,27
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		-
Avanzo/disavanzo complessivo	3.968,90 €	- 1.835,27 €

	Es. t	Es. t-1
Cassa e banca		
Cassa	281,46 €	479,35 €
Depositi bancari e postali	6.196,79 €	2.030,00 €


ASSOCIAZIONE LA VOCE DELLE DONNE
 Piazzetta Rizzoli, 1 - 38033 CAVALESE (TN)
 Cod. Fisc. 91014410228
 email: lavocedelledonne@virgilio.it

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE **"LA VOCE DELLE DONNE"**

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata LA VOCE DELLE DONNE, di seguito indicata anche come "Associazione".

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Cavalese. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Cavalese non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

3. Essa opera nel territorio della provincia di Trento.

4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ODV" o dell'indicazione di "organizzazione di volontariato"

1. A decorrere dall'avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione del Registro unico del Terzo settore, l'acronimo "ODV" o l'indicazione di "organizzazione di volontariato" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "LA VOCE DELLE DONNE ODV".

2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.3 - Scopi

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.

3. Essa opera nei seguenti settori:

- a) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
4. L'Associazione persegue la finalità di tutelare i diritti delle donne nella sua più ampia concezione.

Art.4 - Attività

1. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:
 - a) di intervenire per il sostegno dei diritti civili delle donne e per il sostegno socio assistenziale delle stesse, sviluppando programmi formativi, programmi di sostegno, la divulgazione di informazioni, raccolte fondi e l'intervento economico diretto nella tutela e sostegno di donne in difficoltà;
 - b) far crescere, preparare, motivare, stimolare ed incentivare le donne a ricoprire ruoli di responsabilità pubblica e collettiva, valorizzando competenze, sensibilità e conoscenze di cui ciascuna, singolarmente, è portatrice, oltre a sostenere direttamente la crescita sociale e culturale delle donne secondo programmi ritenuti meritevoli dall'Associazione;
 - c) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.
2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.
3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.5 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.
2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.6 - Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche, che aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art.7 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.
2. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.
3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.
4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.
5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.8 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
 - b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
 - c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.
2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.16, c.2, del presente Statuto.
3. Gli associati hanno il dovere di:
 - a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra gli associati e tra questi ultimi e gli organi sociali;
 - b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.
4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art.9 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 365 giorni (trecentosessantacinque giorni) dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente

documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

Titolo IV

Organi sociali

Art.12 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art.2397, c.2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
3. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 7 (sette) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;
- f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:
 - a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
 - b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.
2. Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre in prima convocazione la presenza (personale o per delega) di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza (personale o per delega) di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti. In caso di mancato raggiungimento del quorum costitutivo anche nella seconda convocazione, è possibile una ulteriore convocazione, da tenersi in un giorno diverso da quello fissato per la seconda, nella quale occorre la presenza, di persona o per delega, di almeno un quarto dei soci aventi diritto e il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci presenti, di persona o per delega, in assemblea.
3. Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento sono richiesti i quorum di cui all'art. 29.

Art.16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.
2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati iscritti nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.
3. Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.
4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un

numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 6 (sei) a 13 (tredici), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 7 (sette) prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, anche via mail o altra modalità, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.19 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) nominare il Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione;
- e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;

- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
 - i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
 - k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
 - l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
 - n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.
3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:
- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
 - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
 - c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
 - d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.
2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione, il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.
3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.21 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati.
3. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza del mandato il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.
4. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
 - a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
 - b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 45 (quarantacinque) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
 - d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.
5. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.22 - Cause di decadenza e sostituzione del Presidente

1. La carica di Presidente si perde per:
 - a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
 - b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
 - c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
 - d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.
2. Qualora il Presidente cessi dall'incarico per uno dei motivi indicati al comma 1 del presente articolo il Vicepresidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione al fine di procedere all'elezione del nuovo Presidente. Fino all'elezione del nuovo Presidente, il Presidente cessato rimane in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.23 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati.
2. L'organo di controllo rimane in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti sono rieleggibili.
3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.
4. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

6. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.24 - Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Titolo V

I libri sociali

Art.25 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.26 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.27 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) attività di raccolta fondi;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
 - g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
 - h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.
2. Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art.6 del Codice del Terzo settore.

Art.28 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.29 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.30 - Disposizioni transitorie

1. Gli organi sociali, in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto, rimangono in carica sino alla loro naturale scadenza.

Art.31 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

ASSOCIAZIONE LA VOCE DELLE DONNE
Piazzetta Rizzoli, 1 - 38033 CAVALESE (TN)
Cod. Fisc. 94014410228
email: lavocelledonne@virgilio.it

